Inquinamento

Rumore A rischio 63 città

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Sgommate, clacson, sirene, martelli pneumatici, moto smarmittate. Un fracasso costante al quale quasi quasi non si fa nemmeno più caso. Surclassato, nell'attenzione degli amministratori e nella preoccupazione dei cittadini, dall'inquinamento atmosferico, quello acustico è – malgrado esistano norme che fissano limiti rigorosi – sistematicamente sottovalutato. Certo, il rumore, a differenza dei gas di scanco delle automobili o dei pesticidi che avvelenano frutta e verdura, non fa venire il cancro. Però di danni alla salute può provocarne non pochi, specialmente quando l'esposizione diventa costante, come accade ormai regolarmente nella gran parte delle nostre città grandi e piccole.

Sordità progressiva

L'esposizione prolungata a un rumore intorno agli 80 decibel – avverte Mario Cosa, docente di igiene ambientale all'università «La Sapienza» di Roma, autore di un'indagine su 96 centri italiani – può provocare all'orecchio «alterazioni microcellulari ed enzimatiche tali da non escludere un danno uditivo, soprattutto in chi è più a lungo esposto al rumore da traffico». Chi resta esposto al rumore per più di cinque ore al giorno, insomma, rischia concretamente una sordità progressivamente sempre più accentuata: bastano pochi mesi perché i danni diventino irreversibili, e nel giro di qualche anno l'udito è molto seriamente compromesso. Le città a maggior rischio in questo senso, secondo le indagini di Cosa – i cui risultati suonano tra l'altro a sostanziale conferma di quelli del «Treno verde» di Legambiente –, sono Messina (81.5 decibel di media durante il giorno), Bari (80.5), Palermo (73.5) e Roma (73). E si tratta di valori riferiti «a un livello medio di rumore, di gran lunga superato nelle zone di gran traffico».

Aggressività e depressione

Non è comunque che altrove si possa star tranquilli. Anzi: un livello medio di rumore uguale o superiore a 70 decibel – raggiunto in ben 63 delle 96 città monitorate, compresi centri minori come Misterbianco, in provincia di Catania, o Castelbolognese, in provincia di Ravenna – rappresenta comunque un rischio per la salute. Il rumore – spiega Cosa – è «un vasocostrittore che aggrava problemi cardiocircolatori come un'ischemia miocardica, o produce spasmi del grosso intestino che peggiorano una colite». Non solo: il continuo bombardamento delle orecchie produce effetti negativi anche sul sistema nervoso, con mutamenti dell'umore, *stress, aggressività, depressione*. Indagini effettuate negli ultimi anni dimostrano – ricordavano recentemente gli organizzatori del «Treno verde», che dal 1988 a oggi ha «visitato» 74 città italiane trovandone in regola solo una, Reggio Emilia – che «un aumento del livello sonoro da 55 a 75 decibel per un tempo di 14 ore determina un incremento di due o tre volte del consumo di sonniferi, tranquillanti, farmaci per disturbi gastrici e cardiaci».

Nessuno, in pratica, può dirsi davvero al sicuro dall'inquinamento acustico. I limiti stabiliti dalla legge per le aree urbane non protette (come gli ospedali) sono di 65 decibel per il giorno e 55 per la notte. Limiti che vengono quasi ovunque abbondantemente superati, soprattutto per colpa, ancora una volta, di auto, bus e camion: di tutto il rumore che bombarda incessantemente, giorno e notte, le nostre orecchie, in effetti, solo il 5% è prodotto dagli impianti industriali, l'8% dai treni e il 12% da fonti varie, mentre al traffico stradale va imputato ben il 75%.

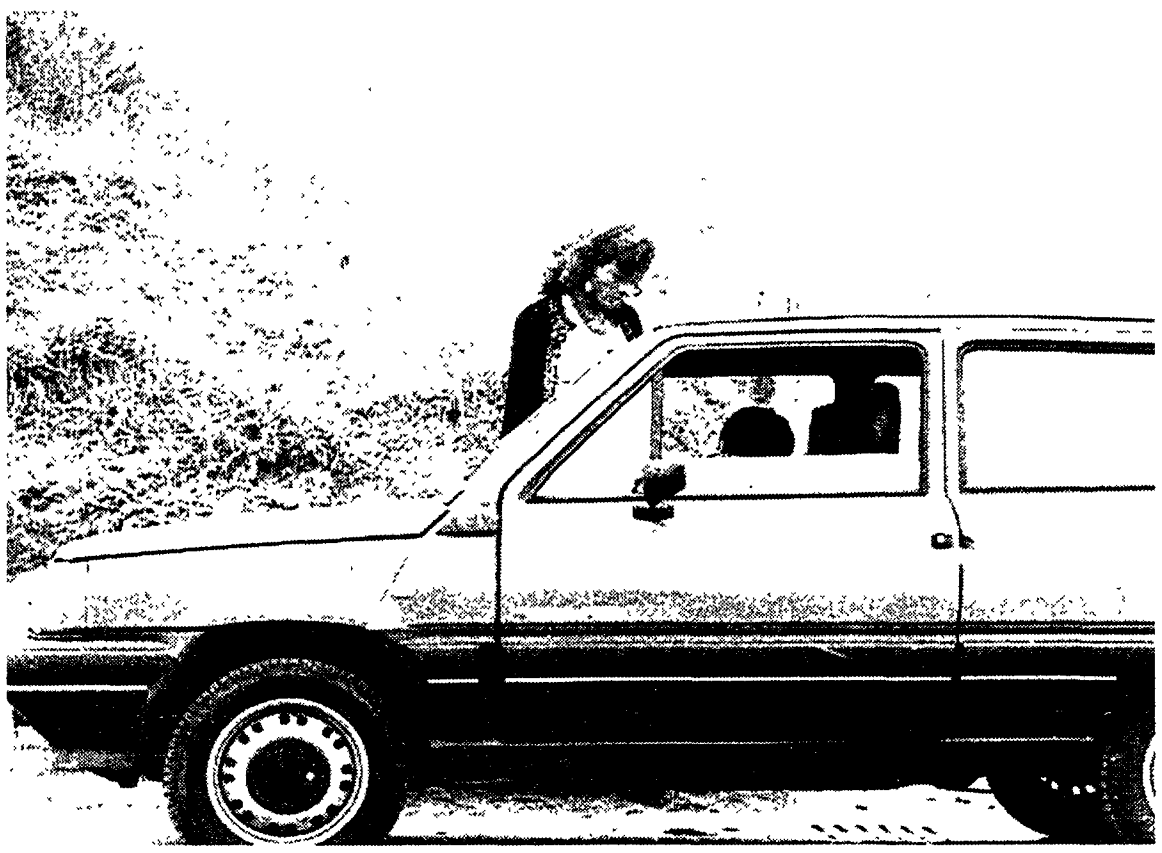

Foto giornalistica Electa

Vie transennate a Bolzano, bollini per i residenti a Mestre

Lucciole, città chiuse scattano i divieti

NOSTRO SERVIZIO

Quasi pronto lo Statuto per la coop dei transex

Entro l'anno potrebbe nascere la prima Cooperativa di transessuali italiani. Regina, ex impiegato comunale di Savona, leader delle transessuali toscane, Anastasia, in rappresentanza delle transessuali fiorentine e la rappresentante delle transessuali di Genova, hanno dato mandato ad un pool di commercialisti per studiare la bozza di statuto della prima cooperativa di transessuali italiani. La notizia è stata diffusa dalla stessa Regina, che aveva proposto, la settimana scorsa, la nascita di queste cooperative affinché le prostitute e i transessuali possano lavorare tranquillamente.

ROMA Continua, città per città, la strategia anti-lucciole: sequestri di auto, strade sbarrate, e appelli a ricorrere alle «maniere forti». È questo il caso di Napoli, dove il capogruppo consiliare del Msi-An alla circoscrizione di San Lorenzo-Vicaria, Raffaele Bruno, ha ribadito la sua richiesta di «utilizzare maniere forti contro viados e prostitute» che frequentano le zone del Vasto-Arenaccia e della Ferrovia. Critico nei confronti delle affermazioni del questore, Ciro Lomastro, che ha definito minimizzanti, Bruno ha dichiarato: «Pretendiamo che la polizia sia presente nei nostri quartieri e ci liberi da uno sconcio incredibile». Un invito a fare le ronde? Chiamato in causa, il questore Lomastro ha detto «di non aver mai preso sottogamba nessun problema». *Infine, il commissario provinciale* del Msi-An di Napoli, Bruno Esposito, è intervenuto con una nota sulle dichiarazioni di Raffaele Bruno, considerate «frutto di esasperazione ed anche di scarso senso di responsabilità». Resta, però, la voglia di controlli capillari, quartiere per quartiere, che rimanda ad un desiderio, sommario, di far pulizia.

Sul fenomeno della prostituzione è intervenuto ieri anche il prefetto Achille Serra. «Forse le norme attuali hanno necessità di qualche rettifica» ha detto il vicecapo della polizia. Serra ha ricordato che «in Italia prostituirsi non è un reato» e che «l'esplosione del fenomeno» è legata all'immigrazione. Ha detto che numerosissime sono le richieste di intervento da parte della gente, ma che diverse sono le difficoltà che le forze di polizia incontrano nel contrastare il fenomeno.

Se a Napoli è polemica, nelle altre città continua l'«offensiva» contro chi lavora in strada. In molti casi, le reazioni delle forze dell'ordine sono state precedute da manifestazioni di protesta di cittadini che desiderano l'allontanamento delle prostitute, non tenendo conto che, se c'è la necessità di regolare il fenomeno, a colpi di intolleranza non si ottiene nulla. A Bologna, un'operazione condotta dai carabinieri domenica scorsa è finita con sedici persone denunciate per atti osceni in luogo pubblico – sette prostitute, nove clienti – e otto auto sequestrate. A Saint Vincent (Aosta) due persone sono state denunciate per atti osceni in luogo pubblico ed un'auto è stata sequestrata. Quello effettuato domenica è il primo sequestro di auto che avviene in Valle d'Aosta nell'ambito della lotta alla prostituzione. Da due anni l'amministrazione comunale di Chambave ha dichiarato guerra alle prostitute. Una lotta condivisa dagli abitanti. Una sera l'intera popolazione, sindaco in testa, aveva atteso alla stazione le prostitute che giungevano da Torino in treno e le aveva ricacciate a casa.

Oltre ai sequestri arrivano i divieti di transito. È scattato ieri sera alle ore 22 nel quartiere Dodiciville di Bolzano il divieto di transito per i non residenti deciso dal Comune per combattere la prostituzione. I sensi vietati restano in vigore sino alle ore 6 del mattino seguente. Gestire i divieti, comunque, non sarà facile. È infatti previsto che chi va a ristoranti o alberghi della zona possa transitare liberamente. Se fermato dai vigili dovrà solo spiegare dove sta andando. Analoga è la situazione per chi va a trovare parenti e amici o per chi ha nella zona una attività economica o un posto macchina in un cortile interno.

A Mestre, intanto, continua la distribuzione dei bollini-lasciapassare ai residenti in vista della chiusura di una parte del quartiere nei pressi della stazione ferroviaria. Fino adesso ne sono stati distribuiti 150. L' iniziativa è stata studiata dall'assessore alle politiche sociali Franco Bettin, dopo le proteste degli abitanti, organizzate nel mese di agosto, culminate in un corteo con «fiaccolata» contro il continuo via vai di prostitute e automobili di «clienti» durante le ore notturne nella zona.

Festa grande all'Acquario di Genova per l'eccezionale lieto evento

La cicogna per mamma delfina

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA. La cicogna è volata sull'Acquario di Genova e ha lasciato cadere dal suo fagotto una baby-delfina. Bonnie – la tursiope importata da Cuba, che insieme al compagno di vasca Misha, rappresenta la principale attrazione per migliaia e migliaia di visitatori – un minuto prima dell'una di ieri ha partorito un cucciolo femmina vivo e vitale. Il lieto evento era attesissimo e non solo per l'indubbio impatto emotivo, legato all'appeal che i delfini suscitano nell'immaginario collettivo. Il fatto è che, sotto il profilo scientifico, la nascita di un tursiope in cattività è un avvenimento abbastanza eccezionale, tale da mettere alla prova tutte le potenzialità dell'acquario in cui avviene. Non a caso la gravidanza di Bonnie è stata seguita da numeroso personale altamente specializzato, proveniente da delfinari di tutto il mondo; e il momento culminante del parto ha visto attorno alla delfina, pronti a prodigarsi in caso di necessità, il coordinatore generale dell'Acquario di Genova Juan Antonio Romero, un biologo, un veterinario, un addestratore e due tecnici di ripresa che hanno filmato la nascita del cucciolo fin nei minimi particolari.

Bonnie, che già a giugno aveva avvertito le prime «doglie», ha iniziato il «travaglio» ieri mattina alle 11,30; vale a dire che ha cominciato a nuotare in circolo nella grande vasca che è la sua casa, ed ha continuato a girare per un'ora mezza, fino a quando il cucciolo lentamente è emerso dal corpo della madre a cominciare dalla coda. Tutto ok. *Baby-Delfina* è stata immediatamente accompagnata dalla madre in superficie per il suo primo respiro autonomo, la sua prima boccata d'aria, poi ha preso a nuotare in circolo guidata dalla madre, bene attenta a farle evitare le rocce che, all'interno della vasca, simulano un normale fondale marino. Subito dopo, a questo lavoro di addestramento primario, s'è affiancato Misha, affettuoso e collaborativo com'è in uso tra i delfini anche se tra lui e il cucciolo non c'è legame di parentela. Misha, infatti, con il concepimento di baby-delfina non ha avuto nulla a che fare; proveniente da Cuba anche lui ma assai più giovane di Bonni e, è diventato suo compagno di vasca quando la gestazione di lei era già ad uno stadio avanzato. Secondo i calcoli degli esperti, il padre di baby-delfina dovrebbe essere un tursiope che attualmente vive da star sulla riviera romagnola, principale attrazione dell'Adriatic Sea World di Riccione.

Intanto a Genova, anche se il parto è stato tranquillo e regolare e le condizioni della neonata vengono definite strazionarie, c'è grande trepidazione. Perchè la percentuale di sopravvivenza dei cuccioli nati in cattività è del 61 per cento. E le statistiche aggiungono che, mentre l'intero primo anno di vita è da considerarsi potenzialmente a rischio, sono sopratutto i primi quindici giorni di vita a rappresentare il periodo più critico: in questo arco di tempo è assolutamente importante evitare al cucciolo urti accidentali che potrebbero traumatizzarlo, tanto che le madri hanno la buona abitudine di frapporre il proprio corpo tra il piccolo ed eventuali ostacoli. Sotto questo profilo i primi 5 giorni di vita sono in assoluto i più delicati, ed è perciò – per garantire alla madre, alla neonata e al personale che le assiste il massi mo possibile di tranquillità – che attualmente la vasca *è del tutto off limits per il pubblico.* Baby-delfina può affacciarsi alla vita serenamente e senza rumore. Poi verrà anche per lei, quando sarà la star di chissà quale delfinario rivierasco, la stagione dei clamori e degli applausi.

Paura sull'autostrada

Mentre guida trova una vipera al suo fianco

BOLOGNA. Una curiosa avventura è capitata ieri ad un automobilista che viaggiava sull'autostrada A/13 da Bologna a Padova: poco dopo le 17, si è accorto che un rettile, all'apparenza una vipera lunga più di 20 centimetri, girava nell'abitacolo della sua Audi 80. Il conducente, spaventatissimo, si è fermato subito a Bentivoglio nord, la prima area di servizio raggiungibile, nel bolognese, ed ha chiamato il 113. Dopo alcuni minuti è giunta una pattuglia della polizia stradale. Gli agenti hanno verificato che si trattava realmente di una vipera di 22 centimetri «tra le più pericolose della specie», entrata nell'abitacolo dal vano motore tramite i bocchettoni dell'aria. È stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per togliere la vipera dall'auto. Alla fine, per fortuna, nonostante lo spavento tutto si è risolto per il meglio.

ILDA SISTI DIODATI (AMBRA)

ci ha lasciati per sempre. Compagna di Wladimiro Diodati (Paolo), Medaglia d'argento della Resistenza, ne ha condiviso fino in fondo ideali e vicissitudini diventando al pari di tante donne italiane partecipe attiva della lotta partigiana, affrontando i rischi della vita clandestina a La Spezia e Genova e proseguendo anche dopo l'insurrezione vittoriosa il suo impegno a sostegno dei popoli greco e latino-americani in lotta contro regimi altrettanto dispotici e criminali. Il compagno della sua vita, Paolo, la figlia Milena, il genero Maurizio, i nipoti adorati Giannandrea ed Enrica e i parenti tutti, nel sottoscrivere per *l'Unità*, l'additano alle giovani generazioni quale esempio di altruismo e di avversaria coerente di ogni sopruso che umili e soffochi la dignità dell'uomo e il diritto alla vita di interi popoli. Ciao Ilda, tenera partigiana dagli occhi azzurri

Roma, 6 settembre 1994

La segreteria e tutte le compagne ed i compagni della Filt-Cgil nazionale sono vicini a Roberto e Giorgio Povegliano per la scomparsa del

PADRE

Roma, 6 settembre 1994

Romolo, Marcella, Valerio e Vitula Vivarelli si stringono attorno a Roberto e a tutta la sua famiglia per la perdita del padre

RODOLFO POVEGLIANO

Roma, 6 settembre 1994

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

GIACINTO CERANI

Lo annunciano addolorati, la moglie, i figli, la nuora, l'adorata nipote e i parenti tutti. *I funerali si svolgeranno mercoledì* 7 alle ore 11 30 presso l'ospedale «Maria Vittoria» via Bellardi, 111. Sottoscrivono per *l'Unità*

Torino, 6 settembre 1994

L'Unione Pds S. Donato-Campidoglio-Pavella di Torino annuncia la morte di

GIACINTO CERANI

dirigente sportivo Uisp, attivista politico, diffusore de *l'Unità*. Compagno esemplare, lascia nel dolore più vivo i suoi familiari ed il partito tutto che in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*.

Torino, 6 settembre 1994

L'Arci-Nova di Torino prende parte al dolore di Piero Cerani e famiglia per la scomparsa del papà

GIACINTO CERANI

Torino, 6 settembre 1994

Alfredo, Loredana e Lina Novanni sono vicini ad Angela e Katia in questo momento di immenso dolore per la prematura scomparsa del compagno

GIAMPAOLO

Milano, 6 settembre 1994

Stroncato da un male inesorabile, affrontato con grande coraggio e dignità ci ha lasciato il compagno

GIAMPAOLO SALOMONE

Con grande commozione e dolore ne danno l'annuncio i compagni Giuseppe Sacchi con la moglie Assunta, Alfredo Novarini, Saverio Nigretti, Manlio Pirola, Antonio Costa, Roberto Cocevari, Jone Bagnoli che con lui hanno diviso anni di lavoro e di lotte dei lavoratori metalmeccanici. Limpida figura di operaio comunista, militante e dirigente sindacale ha dedicato tutta la sua vita alla causa del progresso sociale per il riscatto delle classi lavoratrici. Lascia in tutti noi e in coloro che l'hanno conosciuto un grande rimpianto e un esempio indelebile. Ci stringiamo con grande affetto alla moglie Angela e alla figlia Katia che sino all'ultimo l'hanno assistito con grande amore

Milano, 6 settembre 1994

Il presidente e il segretario, a nome di tutti i soci del Centro culturale «Concetto Marchesi», piangono la scomparsa del compagno

GIAMPAOLO SALOMONE

socio fondatore del Centro Operaio comunista è sempre stato alla testa di grandi lotte che hanno caratterizzato e determinato le grandi conquiste degli anni '60 e '70 nella nostra città e in tutto il paese. Sindacalista generoso e instancabile, comunista coerente ed internazionalista, marxista convinto, ha dato impulso e sostegno al Centro culturale seguendone fino alla morte le sue iniziative. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 30 partendo da via Repubblica 38 in Certosa di Pavia

Milano, 6 settembre 1994

A

GIAMPAOLO SALOMONE

un rispettoso saluto a un uomo che si è battuto per tutta la vita, con le sue coerenze, per gli ideali che continuano ad esserci cari e per un umanità che – come lui – vogliamo ancora più uguale e più giusta. Mauro Madella, Maurilio (Rino) Riva

Milano, 6 settembre 1994

Le compagne e i compagni del Pds dell'Italtel sono vicini ad Angela e Katia per la perdita del caro compagno

GIAMPAOLO SALOMONE

Ricorderemo sempre la sua passione ed il suo impegno nella difesa dei più deboli

Milano, 6 settembre 1994

Rosalba e Rocco Romaniello sono vicini con affetto a Angela e Katia per la scomparsa del compagno

GIAMPAOLO SALOMONE

Sottoscrivono per *l'Unità*

Cinisello, 6 settembre 1994

Sono passati nove anni dalla tua scomparsa, ma nel cuore di Carla e Gandolfo Metrali rimane immutato il dolore e il ricordo del loro caro

GIANCARLO

In sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Milano, 6 settembre 1994

Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno

MARIO COLLI

la moglie e la figlia lo ricordano con affetto. In sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Trieste, 6 settembre 1994

144.11.44.43
I TAROCCHI dal vivo
AMORE · LAVORO · SALUTE
NUOVO 144.11.44.39
Quando si incontrano LUI e LEI

l'UNITÀ VACANZE
MILANO Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810-844
Fax 02/6704522 - Telex 335257

COMUNE DI NOVA MILANESE

(Provincia di Milano)

PUBBLICAZIONE E DEPOSITO VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE RELATIVAMENTE ALLE AREE "C" RESIDENZIALI INDIVIDUATE DALLE N.T.A. CON IL P.E. N. 3

Il Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17.8.1942, N. 1150.

AVVISA

che la delibera del Consiglio comunale n. 72 del 30.6 1994 riguardante la variante al Piano Regolatore Generale vigente relativamente alle aree "C" residenziali ubicate in via Alba, individuate dalle Norme Tecniche di Attuazione con il P.E. n. 3, di modifica degli indici urbanistici, sarà depositata in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dal giorno successivo alla pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della provincia di Milano n. 69 e cioè dal 4 settembre 1994 al 3 ottobre 1994 compreso, presso la segreteria generale.

Chiunque potrà prenderne visione negli orari d'ufficio.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi; o precisamente entro e non oltre le ore 17,00 del giorno 2 novembre 1994, gli Enti od i privati cittadini potranno presentare le proprie osservazioni, che dovranno essere redatte in triplice esemplare, di cui uno in carta legale, o presentate al protocollo generale del Comune nel termine finale del 2 novembre 1994.

Dalla Residenza Municipale, 31 agosto 1994

IL SINDACO: *Laura Barzaghi*

COMUNE DI BOLLATE *(Provincia di Milano)*

AVVISO DI GARA

Si rende noto che è indetta gara a procedura ristretta, con urgenza, ai sensi della direttiva 92/50/CEE del 18 6.92 per l'affidamento del servizio di fornitura calore e produzione di acqua calda sanitaria agli edifici comunali per la stag 94/95 dal 15 10 94 al 14 10 95. Il capitolato speciale d'appalto e la relativa documentazione è visibile presso l'ufficio tecnico comunale-servizi tecnologici. Importo a base d'asta Lire 1 564 348 326 + IVA. Termine di presentazione domande di partecipazione alla gara il 19 9 1994 ore 12,00

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE TERRITORIO

PROGETTAZIONE IMMAGINE, SPETTACOLI, CONSULENZE LEGALI, FISCALI, TECNICHE
Via Barberia, 4 - 40123 Bologna - Tel. Fax 051/29.12.85

VIAGGIO SOGGIORNO IN SARDEGNA

Dal 24/9 al 1/10/94 ***L. 855.000***

Volo aereo **BOLOGNA / ALGHERO / BOLOGNA**

Soggiorno all'Hotel Villaggio Corte Rosada (4 stelle).

Trattamento di pensione completa con bevande incluse ai pasti.

Con un minimo di 15 persone partenze anche da Milano o da Roma.

Durante il soggiorno possibilità di escursioni facoltative organizzate appositamente per i soci della Cooperativa.

Prenotazioni alla Coop. Soci de l'Unità - Tel. 051/291.310 oppure 051/64.88.511.

Organizzazione tecnica l'Unità Vacanze